



Università
Ca' Foscari
Venezia

Estudis
Catalans
Venècia

COME SCRIVERE LA TESI

LINEE GUIDA

a cura di:

Paula Marqués Hernández



02

PRIMA DI TUTTO...




La tesi è un documento redatto dallo studente su un tema concordato con un docente, che funge da relatore. La tematica scelta dallo studente viene approfondita attraverso la ricerca delle fonti, lettura e sintesi di queste in chiave innovativa e originale, con una metodologia perfilata.



PARTI DELLA TESI

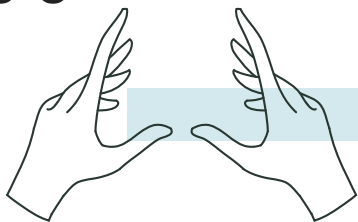


Gli elementi fondamentali che la compongono sono:

- **FRONTESPIZIO** 
- **ABSTRACT**
- **INDICE**
- **INTRODUZIONE**
- **Corpo del testo**
(diviso in capitoli)
- **CONCLUSIONI**
- **BIBLIOGRAFIA**



03



DA DOVE COMINCIO?

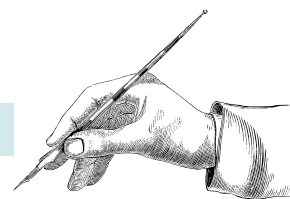
IL TITOLO. Dopo aver concordato con il docente l'argomento, verrà elaborata una lista di titoli possibili per la tesi

il titolo contiene le informazioni principali. Deve essere interessante a prima vista e raccoglie una o diverse parole chiavi. Può essere formulato in chiave tematica o in chiave metaforica. Spesso, in una tesi di laurea, è composto da una parte principale e una frase secondaria che specifica, chiarisce, orienta meglio rispetto al tema proposto dal titolo principale.

esempi di titolo

- *Alba.* Com la llum que neix i encara no il·lumina
- Realidad mágica entre América Latina y Cataluña: la narrativa caldersiana del exilio
- Fallimento e sterilità ne *L'ombra dell'eunuco*

L'ABSTRACT

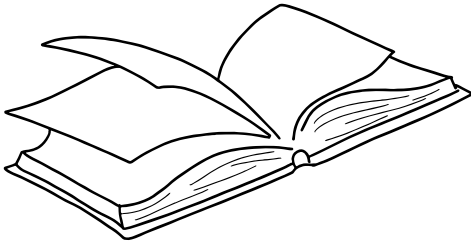


Dopo aver abbozzato un titolo per la tesi, passiamo alla stesura dell'abstract

L'abstract è la prima parte della tesi che viene letta e precede l'approfondimento vero e proprio dell'argomento trattato. Non è altro che un breve riassunto del contenuto dell'elaborato, nel quale in pochi sintetici punti viene presentato al lettore il lavoro.

È dunque di fondamentale importanza che sia chiaro, ben scritto e che contenga tutte le informazioni.

Le tre funzioni di un abstract



1. **Spiegare il titolo della tesi.** Un abstract scritto bene può suscitare l'interesse del lettore e spingerlo a continuare la lettura.
2. **Sintetizzare i punti chiave.** L'abstract può rivelarsi molto utile per farsi un'idea dei temi affrontati nella tesi.
3. **Offrire una panoramica della tesi.** L'abstract ha infine il compito di fornire a chi legge una panoramica dell'elaborato, in modo che il lettore sappia già che cosa aspettarsi dalla lettura e che possa contestualizzare senza difficoltà il materiale della tesi. Un abstract scritto bene permetterà di capire meglio anche le parti più complesse dell'elaborato.

esempi di abstract

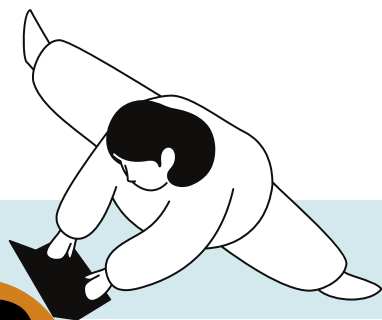
Realidad mágica entre América Latina y Cataluña: la narrativa caldersiana del exilio

1

Mi tesis es un estudio que toma como punto de partida el escritor catalán Pere Calders y algunas de sus narraciones breves. El objetivo principal de esta tesis es demostrar la importancia del exilio en la literatura catalana a través de la experiencia personal del autor. Calders se encuentra desplazado de su patria y reacciona ante la estancia en un mundo ajeno y por eso hace uso de diferentes estrategias literarias para explicar lo que vive en la cotidianidad y el nuevo mundo que los rodea. Una de estas estrategias es el Realismo Mágico que nace en América Latina e influye en este autor y otros autores europeos de diferentes maneras.

Mi trabajo quiere analizar el estilo del autor que a través de la ironía, el absurdo y el componente mágico que representa la condición humana, su visión del mundo y representa una realidad alternativa. En Calders veremos como la influencia suramericana se refleja en sus obras, pero siempre de manera muy personal y singular. A través de la obra tomada en consideración y la descripción del mundo de los indios americanos dibujaremos reflexiones sobre los factores de identidad de los exiliados, las experiencias y las sensaciones de los expatriados catalanes, la acogida en México y las relaciones entre diferentes culturas.

Palabras clave: exilio, identidad, ironía, magia, realidad



Fallimento e sterilità ne *L'ombra dell'eunuco*

2

Lo scopo della mia analisi è mettere in questione i ruoli del critico (d'arte, letterario) e dell'autore attraverso la figura di Miquel Gensana, il protagonista de *L'ombra de l'eunuc* (1996) di Jaume Cabré, romanzo rimasto in secondo piano rispetto ad altre opere narrative dello stesso autore, come i bestseller internazionali *Les veus del Pamano* (2004) o *Jo Confesso* (2011).

Sotto la costruzione di un completissimo universo diegetico che mischia il presente con il passato in forma di evocazioni, ne *L'ombra de l'eunuc*, ci viene presentato l'ultimo erede della saga dei Gensana, come un fallito, in quanto incapace di far continuare la discendenza familiare. Attraverso una lettura del ristorante (precedentemente villa della famiglia dei Gensana), inteso come lo spazio narrativo centrale del mondo finzionale, si sviluppa una ricerca dialettica che contrappone la sterilità del critico con la fecondità dell'artista per giungere alla scelta definitiva del protagonista: lasciare da parte il passato per proiettarsi verso un futuro che, probabilmente, si nutre di una falsa speranza.

Parole chiavi: critico, fallimento, narrativa catalana contemporanea, scrittore, sterilità

Heterotopies palolianes

3

Aquest és un intent per profunditzar en la configuració de l'espai dins la narrativa de Miquel de Palol, tot partint de l'observació i la interrelació de textos propis de l'autor, com podrien ser *Aire Pàlid/Palimpsest* o *El Testament d'Alcestitis*, entre altres. Partint de la idea que la construcció d'aquest sempre serà en relació a la trigonometria literària que conforma juntament amb el tractament de temps i el punt de vista.

Observarem com sovint, en les seves novel·les, l'autor ens ubica, mitjançant un seguit de referències geogràfiques fictícies –però que podrien correspondre's amb qualsevol poble de Catalunya–, assenyalant-nos, si més no d'entrada, la possibilitat de pensar que tot allò que serà narrat a continuació succeeix en alguna antiga masia senyorial. És interessant remarcar l'escenari rural com aquell que acollirà els desitjos i les perversions dels individus que allí hi reuneix, i tanmateix, si en desglossem la seva constitució, la versemblança de la ubicació acaba resultant purament anecdòtica. I és que precisament, i és el que aquí vindrem a exposar, el que fa Palol es reproduir, amb un estil que ressona a Sade, el seu propi contra-espai, la seva utopia pròpia, el seu lloc real fora de qualsevol altre, el que Michael Foucault anomena l'heterotopia: aquest espai altre, diferent, on s'esdevenen aquelles impugnacions mítiques i reals de l'espai en què vivim.

Parole chiavi: heterotopia, Michel Foucault, narrativa catalana contemporània, utopia



Joan F. Mira: "Des de la finestra veig Europa"

4

Joan F. Mira és un dels referents de la cultura catalana contemporània, en els seus vessants d'antropòleg, traductor i escriptor de diferents gèneres, no sempre fàcils de classificar. Mira ha sabut connectar la seva creació amb els grans clàssics de la nostra literatura particular i de la literatura universal. Alhora, els seus referents més estrictament espacials parteixen d'un microcosmos que es localitza en un petit racó de ca seva a l'horta de València i connecta amb les ciutats —i amb les cultures— europees, i no sols europees, que, en la seva llarga trajectòria vital i intel·lectual, ha anat visitant, físicament o a partir de les seves lectures. En aquesta ponència ens centrarem a fer una aproximació a les estratègies discursives que Mira fa servir, des de l'antropologia cultural o des de l'hibridisme de la seva narrativa, per anar incorporant al seu discurs els espais que han marcat amb concreció la seva vida i, per extensió, la del seu país.

Parole chiavi: antropologia cultural, hibridisme narratiu, literatura catalana contemporània, València



L'INDICE

Il prossimo step è abbozzare un sommario, in modo da organizzare i contenuti della nostra ricerca.

L'indice elenca i titoli e il numero di pagina d'inizio delle parti che compongono il testo della tesi (capitoli, paragrafi, sottoparagrafi, bibliografia, ecc.) e fornisce un quadro del contenuto e dell'organizzazione dell'elaborato. Ha un intento programmatico rispetto al lavoro che si sta per eseguire e nel corso della stesura è probabile che venga modificato in relazione all'evoluzione e all'ampliamento della ricerca.



esempi di indice

ABSTRACT	5
INDICE	7
INTRODUZIONE	9
1. Obiettivi e metodologia	9
2. Corpus e autore	10
I. UNA MORTE GENERAZIONALE: VERSO L'INDIVIDUALISMO	
1. La bella tribú come il ritratto di una generazione.	11
2. Uno sguardo drammatico: il fallimento del collettivismo	15
II. LA MORTE E LA RESURREZIONE MANCATA	
1. La negazione del postmoderno	21
2. L'abbandono	25
III. CONCLUSIONI	29
IV. BIBLIOGRAFIA	31

ABSTRACT	3
ÍNDEX	5
INTRODUCCIÓ	7
1. Objectius i metodologia	7
2. Corpus. Selecció de fragments	8
3. L'autora	9
I. LA ANGUILA DE PAULA BONET. UNA PROPOSTA DE TRADUCCIÓ A L'ITALIÀ	11
II. COMENTARI DE LA TRADUCCIÓ	31
III. CONCLUSIONS	29
IV. BIBLIOGRAFIA	43
V. APÈNDIX. LA ANGUILA DE PAULA BONET. TEXT ORIGINAL (FRAGMENTS)	45

08

TIPOGRAFIA:

tutto l'indice va in dimensione 12 e in grassetto. I nomi dei capitoli vanno in maiuscolo, invece, il nome dei paragrafi va in minuscolo.

NUMERAZIONE DELLE PARTI:

Abstract, Indice e Introduzione non possiedono alcuna numerazione. Essa parte dai paragrafi dell'introduzione che non essendo appunto capitoli, ma paragrafi, vanno in numeri arabi, come la numerazione di tutti i paragrafi. I diversi capitoli, invece, come anche le conclusioni e la bibliografia, vanno numerati con numeri romani

L'INTRODUZIONE

L'introduzione, che va scritta alla fine della stesura della tesi, illustra la scelta dell'argomento, le ipotesi che lo studente intende dimostrare e gli strumenti utilizzati. Presenta la ricerca, l'interesse e i motivi, gli obiettivi, le domande di ricerca, la metodologia e un breve accenno ai contenuti dei vari capitoli seguendo l'ordine della struttura.

Solitamente la possiamo suddividere in due parti. La prima parte contiene gli obiettivi e la metodologia. In questa parte si spiega la struttura della tesi, dunque si spiega il percorso dell'indice collegato attraverso il filo conduttore dell'elaborato. La seconda parte introduce il corpus, ovvero le opere prese in analisi, e una breve introduzione all'autore.



Non è un'introduzione al tema della relazione, ma una presentazione della ricerca dello studente.

IL CORPO DELLA TESI

Il testo dell'elaborato va diviso in capitoli e paragrafi con una numerazione progressiva che possa facilitare anche i rinvii interni. Capitoli: I, 1, 1.1; II, 1, 1.1.; III, 1, 1.1. C'è 1.1 se di seguito troviamo 1.2.

- Presentazione della metodologia: metodi, principi per l'analisi
- Capitolo o capitoli di analisi: non è un elenco degli appunti presi durante la fase bibliografica, ma un esame originale che confronta i diversi dati raccolti, attraverso un testo organizzato, coerente e coeso

LE CONCLUSIONI

Ultimo capitolo della tesi, si presentano come risposta alle ipotesi avanzate nell'introduzione e commentano i risultati della ricerca. Possono anche comprendere le future linee di ricerca. Non sono un riassunto della tesi.

LA BIBLIOGRAFIA

La bibliografia elenca e ordina i documenti effettivamente consultati durante la stesura dell'elaborato e le citazioni di cui si compone riportano i dati necessari per individuare e recepire i documenti indicati.

Visto che non esiste un unico stile di citazione, possono anche essere adottate diverse varianti, a patto che lo stile venga poi mantenuto costante all'interno dell'elaborato.

10

Fondamentale è la distinzione della tipologia di documento:

- monografie
- capitoli di monografie
- articoli di riviste
- documenti in rete

Per ciascuna è infatti prevista una diversa composizione degli elementi della citazione.

Tutto il materiale cartaceo e online utilizzato per la stesura della tesi confluisce nella **Bibliografia** alla fine dell'elaborato, che va scritta in ordine alfabetico per Cognome. Nel caso in cui si tratti di un articolo, o un saggio, su Internet, va inserito il link completo e una breve descrizione del contenuto del sito tra parentesi.

Dei volumi citati nelle note della tesi, non si riporteranno, nella bibliografia, le pagine citate ma il riferimento agli interi volumi (es. Cognome, Nome, Titolo, città, casa ed., anno.)

Invece, nella bibliografia, degli articoli o dei saggi citati nelle note della tesi, si indicheranno le pagine che si riferiscono all'intero articolo o saggio dentro il volume o la rivista in cui sono inclusi (es. Cognome, Nome, «Titolo», Nome Rivista, n., anno, pp.; Cognome, Nome, «Titolo», nome/i del/i curatore/i, Titolo volume, città, casa ed., anno, pp.).



11

INDICAZIONI FORMALI GENERALI**Norme di redazione**

••••• Si accetteranno soltanto documenti in docx. (no odt, no pages).

<u>Formato:</u>	A4
<u>Carattere:</u>	Times New Roman
	Georgia
(da scegliere solo uno)	Garamond
	Arial
<u>Dimensione:</u>	12
	14 per i titoli
<u>Paragrafo:</u>	Allineamento: Giustificato
	Rientri: 0,5 (interno ed esterno) No rientro speciale
	Spaziatura: 0; Dopo 6 pt inizio di capitolo e/o paragrafo
	Interlinea: 1,15
<u>Layout di Pagina:</u>	Normali. Margini: Superiore: 2,5 cm, inferiore, sinistro e destro: 2 cm.

***Ogni nuovo capitolo (non paragrafo) dovrà cominciare da pagina dispari. E come capitoli si intendono anche l'abstract e l'introduzione. Dunque sarà necessario lasciare una pagina vuota quando l'inizio del nuovo capitolo non si trovi in pagina dispari.**

Citazioni:

- Per citazioni brevi, non superiori a tre righe, sono inserite nel testo, nello stesso carattere, con le virgolette caporale «...», di seguito il numero della nota e poi il punto.
- Per citazioni più estese, va usato il carattere 12 con il margine sinistro rientrato e con interlinea singola, senza virgolette. Subito dopo il punto, si inserisce il numero della nota. Nelle citazioni, va inclusa la maiuscola, le virgole ed il punto a fine enunciato. Per indicare un'omissione di parole o di passaggi, si scriva [...].

Quando si cita da un libro straniero, si citi il testo in lingua originale.

12

Note:

Carattere: 12

Testo giustificato

Interlinea: singola

A ogni citazione corrisponde una nota a piè di pagina, e le note devono essere ordinate progressivamente. Nome e cognome dell'autore devono essere scritti sempre per esteso. Nel redigere le note, bisogna seguire un ordine preciso:

1. se si tratta di un libro: Cognome, Nome dell'autore, Titolo, Luogo di pubblicazione, Casa editrice, anno di edizione.
2. se si tratta di un articolo contenuto in una rivista o pubblicazione periodica: Cognome Nome, "Titolo", Nome della rivista, data di edizione o numero del volume, tomo e fascicolo, anno, pp.
3. se si tratta di un volume che raccoglie più saggi oppure di un'opera collettiva, miscellanee o atti: Cognome, Nome, «Titolo», nome del curatore/i del volume (editore/i), Titolo, Luogo di pubblicazione, Casa editrice, anno, pp. Se l'autore dell'articolo e il curatore dell'opera coincidono si scriva ID. al posto del nome del curatore.
4. se si tratta di un articolo, o saggio, online: Cognome, Nome, «Titolo», Nome della rivista o del volume, o degli Atti di Convegno, ecc., data di edizione o numero del volume, tomo e fascicolo, anno, in <http://> e link completo.
5. se si tratta di un libro precedentemente citato: Cognome, Nome, op. cit., pp.
6. per gli articoli precedentemente citati si scriva Cognome, Nome, art. cit., pp.
7. se una nota si riferisce allo stesso autore e allo stesso saggio o libro della nota precedente, si scriva *Ibidem* se si tratta della stessa pagina o di un sito, e *Ibid.*, p. (numero della pagina), se quest'ultima è diversa.
8. se in nota ci si vuole riferire a un testo per approfondire un argomento di cui si sta scrivendo, ma non si cita testualmente un punto del testo, si inizierà la nota con Cfr. e poi il riferimento bibliografico, come nei punti 1-7. In questo modo il termine puntato "confronta", rimanderà al testo riportato in nota, o ad alcune sue pagine, ma non specificherà una citazione diretta.

Per indicare le pagine: p. (se si tratta di una sola pagina), pp. (se si tratta di più pagine), p... e ss. (se si rinvia a una parte dell'opera).

13

Dopo aver letto questo documento Che devo fare?



La prossima tappa è la **delimitazione dell'argomento**.
Seguiranno:

- Titolo (aprox.), struttura, indice e bibliografia
- Stesura dei capitoli



+ informazioni: [qui](#)